

Guido - Rapetti Biagio - Torielli Tommaso - Torielli Paolo - Torielli Giuseppe - Torielli Luigi - Torielli Michele - Torielli Francesco - Torielli Gio. Batta - Trucco Fiorenzo - Vassallo Domenico - Vassallo Giovanni - Vassallo Giuseppe - Viotti Andrea - Viotti Guido - Viotti Domenico - Zanetta Francesco.

**PER LA REGOLARITÀ DELLA VOTAZIONE**

Per assicurare la regolarità della votazione bisogna ricordare che la procedura delle elezioni politiche è del tutto diversa da quella delle elezioni comunali. Le schede devono essere tutte timbrate dall'ufficio elettorale e scritte a mano.

Gli elettori ricevono la propria scheda ad uno ad uno, a misura che si presentano per votare e devono senz'altro riempirla in luogo a parte in modo da assicurare la segretezza del voto.

Appena un elettore ha ricevuto la sua scheda, egli non può più uscire dalla sala, nè comunicare con alcuno, ma deve immediatamente recarsi al tavolo per scrivere da solo il nome del candidato per cui vota.

Sarà bene costituire di buon ora gli uffici elettorali; ma è pure necessario che una volta costituiti, gli uffici procedano nelle sessioni numerose con tutte le cautele opportune per assicurare il segreto del voto.

La sala deve essere divisa e disposta secondo la legge in due compartimenti, nel compartimento della votazione possono accedere gli elettori solo per il tempo necessario per scrivere la propria scheda; ciascun elettore deve avere per sé un tavolo isolato e nessun altro elettore può accostarsi a lui dal momento in cui ha ricevuto la scheda fino a quello in cui l'ha riconsegnata nelle mani del Presidente.

Chiusa la votazione, tutti gli elettori hanno invece il diritto di assistere allo spoglio delle schede e di controllarle. Ecco l'articolo:

*Articolo 54 della Legge Elettorale Politica* — « La sala delle elezioni deve essere divisa in due compartimenti da un tramezzo non più alto di un metro, con un'apertura per il passaggio da un compartimento all'altro. « Nel compartimento dove si trova la porta d'ingresso stanno gli elettori; nell'altro siede l'ufficio elettorale. « La tavola dell'ufficio deve essere disposta in guisa che gli elettori possano girarvi intorno dopo chiusa la votazione. Le tavole destinate alla scrittura delle schede devono essere isolate e collocate in modo da assicurare il segreto del voto ».

**Il rispetto agli Elettori del Collegio**

Ricordiamo di nuovo agli elettori del nostro Collegio che i fautori del candidato repubblicano-socialista, nel distribuire il manifesto di quest'ultimo, hanno stampato che v'ha una *spaventosa ignoranza che affligge le masse elettorali composte di villici*; che in nessun altro luogo d'Italia si troverebbe come nel Collegio di Acqui una più *beotica noncuranza di tutto ciò che è vita politica*; che per ultimo gli ascoltatori dell'onor. **Maggiorino Ferraris** non sono che elettori grulli dal naso eretto (sic).

Elettori del Collegio d'Acqui, siete avvisati: gli amici del candidato repubblicano-socialista vi dichiarano ignoranti, villici, beoti e grulli!

Spetta a voi rivendicare la dignità vostra di cittadini coscienti che non si lasciano spaventare dalle ingiurie, come non si lasciano sedurre dai paroloni e dalle vuote declamazioni.

**NOTIZIE ELETTORALI**

Nel 1895 gli elettori iscritti nel Collegio di Acqui erano 7847, votarono 4725. L'on. **Maggiorino Ferraris** ottenne 4641 voti e riuscì il primo eletto d'Italia. Nel 1897 gli elettori iscritti erano 8050; votarono 4606. L'on. **Maggiorino Ferraris** ottenne voti 4337 e riuscì di nuovo il primo eletto del regno.

Nelle elezioni attuali gli elettori iscritti sono circa 8500, di cui 1360 in Acqui e circa 7000 negli altri 38 Comuni del Collegio. Anche quest'anno l'on. **Maggiorino Ferraris** avrà una votazione plebiscitaria, tanto più che il concorso degli elettori si prevede più numeroso degli anni passati.

**Calcoli Sbagliati**

Alcuni fautori del Candidato repubblicano-socialista, sicuri dell'insuccesso, cercano di guadagnare voti alla loro candidatura, facendo credere probabile il ballottaggio. Ci affrettiamo a disingannarli con un calcolo semplicissimo ricavato dalla legge elettorale politica.

Il Collegio di Acqui ha più di ottomila cinquecento elettori iscritti, e, prendendo norma dalle passate elezioni, si può calcolare che voteranno circa cinquemila di essi.

Or bene, secondo l'art. 74 della Legge, è eletto a primo scrutinio chi riporta maggior numero di voti, purchè ottenga il sesto degli iscritti che pel nostro Collegio rappresenta 1410 voti. Basta riflettere a questa cifra così esigua per essere sicuri che essa sarà di gran lunga superata dall'on. **Maggiorino Ferraris** che nelle ultime elezioni ebbe 4337 voti.

Ogni sforzo, ogni probabilità di ballottaggio sono quindi assurdi.

Il ballottaggio, colla legge attuale, può accadere soltanto nei Collegi dove ci sono almeno tre o quattro candidati in lotta. L'on. **Maggiorino Ferraris** sarà quindi indubbiamente eletto a primo scrutinio Domenica 3 Giugno.

**Amenità Elettorali**

La pubblicazione del manifesto della cittadinanza acquese, che stampiamo in prima pagina di questo giornale, ha profondamente accasciato i nostri avversari. L'elenco delle firme appiedi del manifesto contiene nomi di tutte le classi sociali, ha sconcertato i piani dei così detti partiti popolari, i quali rispondono colle solite frasi ad effetto ed anonime. Invitiamo i nostri concittadini a leggere con attenzione i manifesti ed i foglietti del candidato repubblicano perchè imparino a conoscere la volgarità delle idee e la violenza dei propositi loro. Se per un solo momento avessero la vittoria non tarderebbero ad instaurare una tirannide a base di demolizione di tutto ciò che cerca elevarsi col rispetto e colla dignità.

Giungono perfino a scagliarsi contro gli onorevoli Luzzatti e Boselli, perchè, apprezzando l'ingegno e la rettitudine del nostro Deputato, lo onorarono della sua stima ed amicizia e perchè lo vollero collaboratore negli onesti provvedimenti da essi presi contro le cricche affaristiche e contro le consorzierie di borsa!

L'opera del nostro Deputato, contro la speculazione e contro gli sfruttatori delle classi popolari è una delle pagine più belle che egli abbia scritto nella storia del Collegio di Acqui, continuando le austere e nobili tradizioni finanziarie di Giuseppe Saracco.

Insistiamo di nuovo perchè gli Elettori Acquesi sentano tutta la dignità della loro coscienza civile e politica, riprovando i metodi degeneri di lotta che all'ultima ora tentano audaci colpi di mano, colla miseria di manifesti reboanti e violenti e di insulsi foglietti anonimi.

**Per la costituzione degli Uffici**

Si fa caldo invito agli elettori monarchici costituzionali di trovarsi domenica 3 giugno, alle ore 9, alle rispettive sezioni per la costituzione degli uffici.

**Florilegio politico**

La nostra lotta alta e forte e la coscienza sicura della vittoria, ci hanno sempre ispirata quella temperanza che contrassegna un popolo educato e civile. Invitiamo i nostri lettori a tener presente le seguenti frasi che spigliamo negli organi dei nostri avversari. Essi vi parlano di *mimetismo camaleontico*, qualche cosa di più oscuro degli *spechi scossi dai rugghi del leone*; proseguono con l'*abito arlecchinesco* - col *bagaglio delle sciocchezze colle marsine gallonate*, per finire colla *fuccia tosta*.

Il sacco dà della farina che ha. Non basta chiamare docili le falangi elettorali del collegio, ma si parla ancora della *tolleranza* e della *bonarietà* degli acquesi.

Il rispetto esiste solo per tutti quelli che la pensano come loro. Questa è la nuova scuola di libertà che vorrebbero imporre alla città d'Acqui ed al nostro Circondario.

Noi abbandoniamo il giudizio su questi metodi di lotta al buon senso della cittadinanza, ma invitiamo seriamente gli Acquesi a meditare sulle sorti che sarebbero riservate alla nostra città ed all'intero circondario, qualora prevalessero questi metodi di lotta.

Noi siamo grandissima maggioranza e la vittoria è sicurissima, ma bisogna con un'affermazione imponente far sentire a tutti che vogliamo il rispetto per le nostre opinioni e che sentiamo la dignità delle nostre convinzioni.

**AI NOSTRI OPERAI**

Operai ricordate che **Maggiorino Ferraris** combattè la Legge che colpisce di ricchezza mobile i vostri salari, propugnò la Legge sugli infortuni del lavoro, e ne decise l'approvazione colla sua attitudine. Fu delegato della Società Operaia di Acqui a rappresentarla nel Congresso di Bologna del 1881. Fece parte nel 1884 della Giuria Operaia all'Esposizione di Torino; promosse e favorì le Società Cooperative di credito, di lavoro e di consumo, ed è presidente di una delle principali Società Cooperative di Italia.

Propugnò la legge pel riconoscimento giuridico delle Società operaie, e fu tra i firmatari del progetto di legge di iniziativa parlamentare che istituì la *Cassa Nazionale di Pensioni* per la vecchiaia degli operai.

**Operai,**

**Maggiorino Ferraris** è nato in mezzo a voi ed ha consacrato tutto il suo ingegno e la sua mente ai problemi sociali. La sua parola e la sua penna promossero sempre gli interessi del popolo e delle classi lavoratrici. Coloro che lo negano non sono mai stati in mezzo al popolo ed agli operai che in tempo di elezioni. Non si ricordano di voi che in questi momenti di elezione per farsene sgabello alle loro ambizioni.

**Numeri del Lotto**

Estr. di Terino dell' 2 Giugno  
(Nostro Telegramma Particolare).  
**64 - 61 - 26 - 16 - 67**

**LA SETTIMANA**

**Morte disgraziata di un macchinista ferroviario** — Martedì mattina è accaduto a Ronco Scrivia una disgrazia gravissima.

Certo Achille Banfi, d'anni 38, macchinista ferroviario, mentre trovavasi sulla locomotiva di un treno diretto a Genova, avendo sporto alquanto il capo in fuori, battè contro un palo della galleria di Ronco e ne ebbe il cranio sfracellato.

Fu condotto all'ospedale di Sampierdarena, ove morì poco dopo d'esservi giunto.

Il disgraziato è figlio del sig. Banfi conduttore dell'Albergo Fiorito ai Bagni. Alla famiglia le sincere nostre condoglianze.

**Teatro Caffè Vecchie Terme** — Stasera debutto della Compagnia di Varietà diretta dall'artista Anselmo Ambrosano.

**Rissa e ferimento** — La leva quest'anno fu apportatrice di guai. Due lavoranti di Acqui si azzuffarono e certo Benevolo Luigi ebbe la peggio. Il male si è che il coltello fece la sua triste comparsa ed il Benevolo s'ebbe cinque coltellate, che produssero ferite giudicate guaribili in giorni dieci, salvo complicazione.

**Nel Quartiere** — Mentre un soldato stava in quartiere pulendo una granata, non si sa come, gli scoppiò in mano, fracassandogli un braccio fino al gomito. Nella disgrazia fu fortuna che non sia caduta a terra, perchè chissà quante vittime avrebbe fatto!

L'autorità aperse subito un'inchiesta.

**Orario Ferroviario** — Presso l'Edicola giornalistica e presso questa Tipografia si vende l'orario su cartoncino per affiggere alle pareti a cent. 10 la copia.

**Stato Civile**

Dal 26 Maggio al 2 Giugno 1900.

**Nascite**

Maschi 1 — Femmine 1 — Totale N. 2.

**Decessi**

Assandri Rosa ved. Novelli d'anni 87, d'onna di casa di Cartosio.

Aceto Giovanni Mario di mesi 8, d'Acqui. Bottero Carlo d'anni 84, contadino di Trisobbio.

**Matrimoni**

Chiario Michele Luigi, muratore di Visone con Cresta Rosa, contadina di Cessole.

A CQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA  
S. DINA Gerente Responsabile.

**TRATTORIA DEL GIARDINO**

vicino alla Stazione Ferroviaria  
**DA RIMETTERE**  
Per trattative rivolgersi ivi.

**G. B. ZUNINO**

CHIRURGO DENTISTA MECCANICO  
Acqui, Corso Bagni, Casa Pistarino.

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi-giorno conosciuti.

**DA VENDERE**

anche con mora al pagamento  
appezzamento terreno prativo sito in Acqui di fronte al Viale di Savona, quantitativo *Are Settantuna*.

Per le trattative rivolgersi a De Benedetti Graziadio.